

INFOCAMERE

Start-up verso quota 10mila
L'Emilia è al terzo posto

■ In Italia le start-up innovative sono 9.647 alla fine del terzo trimestre 2018, in crescita del 22,6% rispetto alla fine di settembre 2017 e del 2,7% rispetto a giugno scorso. Con 52.512 soci operativi e addetti, la forza lavoro segna una crescita annua del 33,2%, mentre il fatturato 2017 supera il miliardo di euro. È la fotografia che emerge dal nuovo rapporto trimestrale realizzato congiuntamente dal ministero dello Sviluppo Economico e Infocamere, con la collaborazione di Unioncamere. Le start-up innovative, a poco meno di sei anni dal varo del cosiddetto «Startup Act» nel 2012, rappresentano circa il

3% di tutte le società di capitali italiane con meno di 5 anni e in stato attivo. Quasi un quarto delle start-up innovative presenti in Italia (2.368 unità) si trovano in Lombardia, che si conferma la regione più popolosa, seguita a grande distanza da Lazio (1.027 imprese) ed Emilia-Romagna (919). Il 71,8% delle start-up innovative fornisce servizi alle imprese (prevalgono produzione di software e consulenza informatica, attività di ricerca e sviluppo), mentre il 18,7% opera nel manifatturiero e il 4% nel commercio. In media ciascuna ha 4,3 soci, contro i 2,1 riscontrati tra le altre nuove imprese comparabili.

Custom Fatturato a 133 mln Siglato un accordo con Nexi

Intesa per i nuovi Smart Pos, in vista dell'obbligo di fattura elettronica

■ Custom è stata scelta da Nexi per l'integrazione, nei nuovi Smart Pos, di una soluzione hardware e software che permette agli esercenti di rispondere ai requisiti di legge sul rilascio dello scontrino fiscale, sull'invio telematico dei dati e della fattura elettronica. I merchant clienti delle banche partner di Nexi che sceglieranno il nuovo Smart Pos potranno, con un unico device, accettare ogni tipologia di pagamento elettronico e, nello stesso tempo, disporre di tutti i requisiti tecnologici per rispondere alle normative in materia fiscale. «L'integrazione è un fondamentale passo avanti nella rivoluzione dei punti vendita -



CUSTOM Il presidente e ad Carlo Stradi.

fanno sapere da Custom - perché consente di semplificare l'attività quotidiana dell'esercente. «Il nostro obiettivo è creare tecnologia innovativa ma allo stesso tempo affidabile ed evoluta, di facile utilizzo, di semplice integrazione che possa supportare a 360

gradi le esigenze del mondo retail offrendo vantaggi immediati e tangibili» spiega il presidente e ceo del gruppo Carlo Stradi. Intanto continua la crescita del gruppo che ha chiuso l'anno fiscale con un fatturato di 133 milioni di euro e con l'o-

biettivo di raggiungere quota 160 milioni entro il 2020. Nell'ultimo anno Custom ha assunto 27 persone e complessivamente conta 593 collaboratori, nelle sedi di Parma, Gallarate, Mestre e Roma. Proprio a Parma il gruppo costruirà la nuova sede, nei pressi del casello autostradale: uno stabilimento di oltre 9 mila metri quadrati che integrerà, R&D, operations, amministrazione e finanza e commerciale marketing, con particolare attenzione ai concetti di efficienza energetica, ottimizzazione dei costi e sviluppo sostenibile. Tra i progetti in corso vi è anche la creazione di una nuova business unit - Data Intelligence che si aggiunge alle 6 unità già presenti per entrare in modo diretto con prodotti per l'acquisizione e gestioni dati, nella logistica, medicale, industria e retail.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTESA SANPAOLO FOCUS CON ANFIA SULLA FINANZA PER AUTOMOTIVE

■ Intesa Sanpaolo e Anfia hanno promosso l'incontro «Le opportunità finanziarie per lo sviluppo della filiera automotive. Partnership Anfia-Intesa Sanpaolo sul Programma Sviluppo Filiera» che si svolgerà domani, nel Palazzo di Residenza della Cassa di Risparmio di Bologna (sala dei Cento), a partire dalle ore 10.30 il convegno vedrà alternarsi interventi specialistici a cura dell'Ufficio Studi e Statistiche di Anfia e dell'Ufficio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, sugli ultimi aggiornamenti di scenario macroeconomico e dei principali trend di settore.

UNICREDIT

FILIPPA NUOVO HEAD OF MARKETS ITALY

■ UniCredit ha nominato Guido Filippa Head of Markets Italy all'interno della divisione Corporate & Investment Banking a partire da oggi. Filippa avrà la responsabilità di sovrintendere le attività di Markets in Italia, con un focus particolare sullo sviluppo della strategia verso i clienti.

STEF

INAUGURATA LA NUOVA FILIALE DI BOLOGNA

■ È stata inaugurata nei giorni scorsi la nuova filiale di Bologna di Stef Italia, una nuova piattaforma dedicata al trasporto di prodotti agroalimentari freschi, localizzata a Cadriano di Granarolo. Stef è il leader europeo nei servizi di logistica e trasporto a temperatura controllata. Il Gruppo trasporta prodotti alimentari freschi, surgelati o termosensibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMERA COMMERCIO



Camera di Commercio
Parma

LISTINO BORSA IMMOBILIARE PARMA

■ È uscito in questi giorni il listino ufficiale della Borsa Immobiliare di Parma redatto dall'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio, con le quotazioni indicative per la vendita e la locazione degli immobili (abitazioni, uffici, negozi) riferite al primo semestre 2018 per i quartieri, le località di Parma e i Comuni della provincia. È possibile ritirarne una copia omaggio, disponibile all'ufficio Prezzi 3° piano-stanza 306.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

■ Al via il ciclo di 4 seminari formativi dedicati ai tutor aziendali coinvolti, all'interno delle imprese, nell'alternanza scuola lavoro. Il primo incontro è in programma in Camera di commercio il prossimo 31 ottobre, al mattino, mentre gli altri tre sono in calendario al pomeriggio in queste date: 5, 12 e 19 novembre. Al seminario potranno iscriversi un numero massimo di 15 aziende che ospitano o intendono ospitare gli studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro. Le domande verranno ordinate considerando l'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento dei posti disponibili. Info: tel. 0521 210257.246 - alternanza@pr.camcom.it

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

■ È in programma il prossimo 24 ottobre, in Camera di commercio (ore 15) un incontro sul tema della responsabilità sociale d'impresa. L'incontro si svolge nell'ambito del progetto «Laboratorio di co-progettazione di azioni di Rsi per l'Agenda 2020 Onu» e gli argomenti che verranno approfonditi riguardano le esperienze di agricoltura sociale e di welfare aziendale. Per partecipare: promozione@pr.camcom.it - tel. 0521 210280.246.

Università I vincitori del premio Deloitte

Corso di laurea magistrale in amministrazione e direzione aziendale

■ Un riconoscimento in denaro e un tirocinio formativo, ma soprattutto la reale opportunità di essere assunti nell'impresa ospitante. È quanto si sono aggiudicati due studenti del primo anno del Corso di laurea magistrale in Amministrazione e direzione aziendale dell'Università degli Studi di Parma, Lorenzo Vezzoni e Mariana Dorneanu, meritevoli di essersi



FACOLTA' DI ECONOMIA Gli studenti premiati.

distinti per impegno e risultati ottenuti, durante il percorso universitario. Il Premio di studio, consegnato nelle aule della Facoltà di Economia, è stato istituito dal Dipartimento di Scienze eco-

nomiche aziendali, in collaborazione Deloitte. «Cerchiamo di offrire un corso altamente professionalizzante e, anche grazie al supporto di imprese che si rendono disponibili», sottolinea

il vicedirettore di Dipartimento Katia Furlotti. Del proficuo rapporto con le aziende riferisce poi la presidente del Corso di Laurea Veronica Tibiletti: «Ci assicuriamo che i contenuti della nostra Magistrale siano sempre in linea con quanto richiesto dal mercato, tant'è vero che i nostri laureati trovano un'occupazione in pochissimi mesi». Questo è possibile, spiega la docente, anche grazie all'esistenza di un Comitato di indirizzo (di cui fanno parte Deloitte, Chiesi Farmaceutici, Parmalat, PwC, Barilla e l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili) che aiuta il corpo docente a progettare le attività formative. «L'obiettivo, oltre al premio è di offrire un ingresso reale ai due giovani nella nostra organizzazione» dice Valeria Brambilla partner Deloitte.

A.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Upi Diritto del lavoro in Francia e Germania

■ «Il nuovo diritto del lavoro in Francia e Germania» è il titolo del seminario organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali a favore delle aziende associate, che si terrà a Palazzo Soragna mercoledì 24 ottobre a partire dalle ore 9.30. L'incontro ha l'obiettivo di illustrare gli aspetti rilevanti del diritto del lavoro nei due Paesi a seguito delle recenti riforme; la tematica risulta di interesse sia per le aziende che assumono e di-

staccano personale o dispongono di società controllate in Francia e Germania, sia per le aziende che intendono svilupparsi in quei Paesi. Dopo i saluti del direttore dell'Upi Cesare Azzali, interverranno Maximilien Gaslini, avvocato al Foro di Parigi e al Foro di Milano (Studio Alte-regal) e Roland Plecher, avvocato al Foro di Monaco di Baviera (Studio Plecher), che presenteranno le regole da conoscere in tema di lavoro

subordinato nei due Paesi, soffermandosi su quelle applicabili ai lavoratori, sulla mobilità internazionale dall'Italia, su clausole sensibili nei contratti di lavoro di diritto francese e tedesco, sul diritto del lavoro nelle controllate francesi e tedesche in ambito intragruppo. Dopo la parte plenaria, si svolgeranno incontri individuali fra i due esperti e le imprese che ne avranno fatto richiesta.

r.eco.

Zuccheri Produzione a rischio in Italia, è allarme

■ Oltre 4 pacchi di zucchero su 5 arrivano dall'estero, mentre la produzione Made in Italy rischia di essere azzerata dalla concorrenza sottocosto di multinazionali francesi e tedesche, che hanno colonizzato le industrie del Belpaese. È quanto emerge da un'analisi di Coldiretti sulla situazione del mercato dello zucchero, dopo la contrarietà espressa dalla Commissione alle misure di emergenza per salvare il comparto ita-

liani chieste dall'Italia al Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue. In Italia, a fronte di un consumo di oltre 1,7 milioni di tonnellate resiste una produzione di appena 300 mila tonnellate. Negli ultimi anni, ricorda la Coldiretti, sono stati chiusi 16 zuccherifici su 19, azzerando l'84% del potenziale industriale nazionale e entro il 2018 un altro stabilimento dovrebbe cessare l'attività. L'Italia, quindi, rischia di perdere del tutto

la propria sovranità, con ultimo bastione di difesa la cooperativa tricolore Coprob-Italia Zuccheri, con 25 mila persone impegnate nella filiera, 2 stabilimenti di trasformazione e 7 mila aziende con 32 mila ettari coltivati a barbabietola fra Veneto ed Emilia Romagna. Per difendere la produzione italiana, afferma Coldiretti, occorre arrivare a un'etichettatura di origine obbligatoria anche per lo zucchero.

r.eco.